



Voci dal Cilento



Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 58 - Anno VI - MAGGIO 2012

Tutti i risultati delle elezioni amministrative in provincia di Salerno



A cura di Annavelia Salerno

Qualche sorpresa e le immancabili polemiche che seguono una tornata elettorale nel dopo-elezioni amministrative 2012

nei 28 comuni della provincia di Salerno chiamati al voto. Nei comuni più grandi si è votato con il sistema proporzionale: Ad Agropoli è stato eletto al primo turno il sindaco uscente,



Franco Alfieri del centro sinistra, che ha ottenuto quasi il 90% dei consensi. Passa al primo turno anche Italo Voza del Centro destra, nuovo sindaco di Capaccio. Ballottaggio a Nocera Inferiore per la sfida fra Manlio Torquato, che ha ottenuto il 42,8%, e Luigi Cremone con il 34,4%. Nei comuni della Valle del Calore

e della zona degli Alburni questa è la situazione: a Roscigno torna a ricoprire

la carica di primo cittadino Armando Mazzei, sostenuto dalla lista Per una nuova primavera, che ha avuto la meglio su Pino Palmieri di Roscigno unita per soli due voti. Mazzei ha ottenuto 249 voti contro i 247 di Palmieri. A SACCO la vittoria di Claudio Saggese, 42 anni, era nell'aria già prima del risultato delle urne, essendo la lista "avversaria" una compagine a lui favorevole, composta al solo scopo di raggiungere il quorum. Nella vicina Piaggine nuovo sindaco è Guglielmo Vairo, che ha battuto con un minimo scarto lo sfidante Carmelo Vertullo. Vairo, capolista de



"Uniamo Piaggine", ha ottenuto 558 voti (51,66%) contro i 522 di Vertullo (48,33%). Ritorna sulla poltrona di sindaco di Stio Cilento Natalino Barbato, che capeggiava la lista "Amministrare il futuro", e che ha ottenuto 390 voti pari al 55,87%, contro le 308 preferenze (44,12%) attribuite all'altro candidato Domenico Feola che era il numero uno della lista "La ginestra". I sindaci eletti negli altri comuni chiamati al voto sono i seguenti: ad Acerno è sindaco Vito Sansone, ad Alfano primo cittadino è Amelia Viterale; a Bracigliano è stato eletto Antonio Rescigno; a Buccino dopo una pausa di qualche anno riconquista la poltrona di sindaco Nicola Parisi; nuovo

sindaco di Camerota Antonio Romano. A Centola è stato eletto Carmelo Stanzio; a Colliano ritorna a rivestire i panni del sindaco la dinamica Antonietta Let-



tieri. Riconferma a Giffoni Sei Casali per Gerardo Marotta; a Laurito i cittadini hanno scelto Vincenzo Speranza; quelli di Montecorice hanno voluto Pierpaolo Piccirilli; sindaco di Palomonte è Pietro Caporale; a Petina è stato eletto Giovanni Zito; a Pisciotta il candidato scelto è risultato Ettore Liguori; a Prignano Cilento è sindaco Giovanni Cantalupo. Giuseppe Balbi è sindaco di Roccagloriosa; Andrea Pascarelli ha vinto a Roccapiemonte. Massimiliano Voza è il nuovo sindaco di Santomena. A Sanza per un soffio ha vinto Francesco De Mieri. A Sapri ritorna ad essere sindaco Giuseppe del Medico. A Serre vince Franco Mennella, e infine a Stella Cilento è stato eletto Antonio Radano.

www.vocidalcilento.it

Roccadaspide è il primo comune che aderisce al Piano di Lotta Biologica al Cinipide Galligeno del castagno

Con 7000 euro il comune favorirà l'immissione dell'antagonista della vespa cinese

Tra gli oltre 70 comuni della Campania interessati dall'emergenza causata al castagno dal Cinipide galligeno, la cosiddetta vespa cinese, il Comune di Roccadaspide è il primo ad investire dei fondi cospicui per aderire al Piano di Lotta Biologica all'insetto. Con un investimento pari a 7000 euro, il comune contribuirà alla lotta contro il cinipide: come noto la vespa cinese non provoca alcun danno alle castagne, provoca però dei vistosi rigonfiamenti sulle foglie riducendo l'attività fotosintetica degli alberi attaccati. Il rimedio è l'introduzione di un antagonista naturale, un'altra piccola vespa originaria dell'estremo oriente che si nutre a spese del cinipide. Si tratta del "Torymus Sinensis", un parassitoide ectofago solitario che può impedire l'attacco del cinipide. La decisione dell'Amministrazione Comunale è dettata dall'importanza che riveste il castagno per la comunità locale: con una produzione media all'anno di 6 mila tonnellate circa, il "Marrone di Roccadaspide IGP" rappresenta il 50% dell'intero raccolto di castagne della provincia di Salerno". Nella cittadina della Valle del Calore, la coltivazione si estende su una superficie di circa 4.200 ettari: una parte della produzione del rinomato frutto viene consumata allo stato fresco, mentre la quota maggiore è destinata all'industria di lavorazione e trasfor-

mazione. L'economia rocchese si basa in larga misura sulla produzione di castagno: pertanto l'Amministrazione Comunale non poteva rimanere indifferente al problema, quindi ha deciso di passare prontamente ai fatti. "Urgeva un intervento decisivo contro il problema che rischia di causare seri danni al comparto castanicolo - precisa il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio - dal momento che questo comparto ha una rilevanza sia economica che ambientale; quindi abbiamo scelto di aderire al piano per scongiurare problemi seri per la nostra economia". Il Piano di Lotta Biologica al Cinipide Galligeno è stato stilato e proposto dall'Associazione Castanicoltori Campani, il primo organismo, insieme a soggetti pubblici e privati, ad occuparsi di importanti monitoraggi condotti dal 2009 al 2011 su tutta la Campania, in particolar modo nelle province di Salerno e Avellino: dagli studi condotti è emerso che in tutta la regione, ben il 70% del territorio è interessato dalla presenza del cinipide.

Ad occuparsi delle modalità di adesione del Comune di Roccadaspide al Piano di Lotta Biologica al Cinipide Galligeno, forte della sua esperienza maturata nell'azienda Il Marrone di Roccadaspide, e della profonda conoscenza del territorio è stato l'assessore al bilancio Fernando Morra, che è an-



che membro della Commissione Nazionale del Settore Castanicolo del MIPAAF, il quale evidenzia che i floridi castagneti di Roccadaspide, curati con dedizione antica dai rispettivi proprietari, se infestati dalla vespa rischiano l'abbandono in quanto la forte riduzione di reddito provoca un inesorabile disinteresse.

All'ospedale di Roccadaspide eseguito un delicato intervento chirurgico su una paziente di 104 anni



Sta bene la donna ultracentenaria sottoposta ad un delicato intervento chirurgico presso l'ospedale di Roccadaspide, diretto dal dottor Angelo Feola. Il primario del reparto è stato coadiuvato dai medici Franco Valentino e Antonio Cappelli, mentre l'anestesia è stata effettuata dal primario anestesista, il dottor

Carlo Mollo che, dopo l'intervento, per precauzione ha tenuto la vecchietta in osservazione presso il reparto di terapia intensiva. La paziente, Antonia Reina, 104 anni, di Ottati, era stata da poco ricoverata per una frattura del femore causata da una caduta in casa. E' stata dunque operata d'urgenza e, data l'età avanzata, è stata sottoposta ad un intervento molto delicato. Per trattare la frattura, i medici hanno impiantato una protesi bioarticolare modulare di ultima generazione che, oltre a permettere una precoce mobilizzazione, permette l'impianto senza ricorrere all'uso del cemento. Questo determina una sicurezza supplementare in quanto l'uso del cemento può scatenare gravi reazioni nel paziente, soprattutto se di età avanzata come nel caso della signora Reina. Pochi giorni dopo l'intervento, è iniziato il programma di riabilitazione per mettere in piedi la donna che così potrà ritornare a camminare nel giro di pochi giorni. "Più è rapido l'intervento - spiega il primario Feola - migliore è il risultato finale del trattamento e minori sono le possibili

complicazioni di ordine generale".

"Un intervento straordinario per l'età della paziente - aggiunge il dottor Mollo - reso possibile anche dalla presenza della terapia intensiva, aperta tre anni fa. Dopo un intervento del genere è preferibile tenere il paziente in terapia intensiva, e fino a qualche anno fa pur potendo svolgere interventi chirurgici anche più complicati, non ci era possibile in assenza di questo importante reparto".

"Questo intervento - afferma il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio - conferma la straordinaria efficienza di questo ospedale, un ospedale di montagna con tutte le carte in regola per essere sempre più potenziato. E di questo è convinto anche il Commissario dell'Asl Salerno, Maurizio Bortoletti, che da quando ha toccato con mano l'efficienza di questa struttura, e si è reso conto anche delle caratteristiche del territorio, sta dimostrando di tenere a cuore il miglioramento di questo ospedale".



Vuoi organizzare serate di karaoke e feste all'insegna della musica e del divertimento?

Chiamaci al 3934909011



Agriturismo

Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info 339 1738456



Quarantanove studenti di Monteforte a scuola a Roccadaspide

Sono ben 49 gli studenti di Monteforte Cilento che hanno espresso, attraverso le loro famiglie, la volontà di frequentare gli istituti scolastici di Roccadaspide. I sindaci dei due comuni, Antonio Manzi per Monteforte, e Girolamo Auricchio per Roccadaspide, hanno condiviso questa volontà, ravvisando in essa un'ottima opportunità per gli studenti, e si sono attivati subito per rendere la permanenza degli stessi a Roccadaspide ottimale, e per assicurare la possibilità di spostarsi con mezzi pubblici da un comune all'altro. I due paesi, in verità, distano appena 15 km, ma fino ad oggi non erano noti il numero e gli orari delle corse delle varie linee. Sicché i due Sindaci hanno subito contattato l'ingegnere Giovanni Coraggio, dell'Ufficio Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Salerno, segnalando la necessità di conoscere "quali



sono le autorizzazioni rilasciate per i collegamenti di linea con pullman tra i comuni della Valle del Calore, degli Alburni, e dell'Alento con il comune di Roccadaspide". Questo proprio a seguito della richiesta giunta al comune di Roccadaspide da parte di genitori di studenti che abitano non solo a Monteforte, ma anche a Castelcivita, Controne, Aquara, Piaggine, Laurino e Trentinara, intenzionati a frequentare gli istituti scolastici della cittadina. "La mia richiesta - afferma Auricchio - vuole rivestirsi di un'importanza rilevante dal punto di vista economico-sociale per il territorio del comune di Roccadaspide, per

cui, se si ravvisasse la possibilità di incrementare questi collegamenti, ciò significherebbe dare maggiore impulso e vitalità ad un territorio che sta soffrendo molto per i gravi problemi noti a tutti". Roccadaspide, infatti, è sede di ospedale, di uffici e di due istituti scolastici, l'istituto tecnico e il liceo scientifico che ha anche una sezione linguistica: ospitare gli alunni dei comuni vicini significa accrescere il prestigio della cittadina. Il comune intento dei sindaci dei due paesi, Manzi e Auricchio, unitamente alla piena e fattiva disponibilità dell'Assessore Provinciale Avv. Romano Ciccone testimoniano la volontà di lavorare in sinergia per il bene del territorio e dei giovani che vi abitano. La scelta è ricaduta su Roccadaspide anche per l'idoneità dei locali che ospitano le strutture scolastiche, da sempre al centro dell'attenzione dell'amministrazione rocchese.

Castelcivita, cade l'amministrazione.

Comune commissariato; al voto l'anno prossimo



Con le dimissioni di 7 consiglieri su undici - 3 di maggioranza e 4 di opposizione - è ufficialmente caduta l'amministrazione comunale di Castelcivita guidata dal sindaco Mario Tedesco, che avrebbe dovuto guidare il paese fino al 2013. Questa mattina Tedesco è stato sfiduciato dai consiglieri che hanno adottato come motivazione la cattiva gestione delle opere pubbliche e l'assenza di programmazione. Con Tedesco cade la giunta comunale composta dagli assessori Pasquale Doto, Felicia Alonso, Agostino Costantino e Antonio Nicola Gigliello, questi ultimi

due dimissionari insieme con i quattordici consiglieri di minoranza Antonio Forziati, Teresa Costantino, Antonio Foziati e Antonio Vincenzo. Il Comune di Castelcivita sarà ora commissariato, come già accaduto nel 2008, in attesa delle elezioni che si svolgeranno il prossimo anno. Il prefetto di Salerno ha disposto la sospensione del Consiglio Comunale e in giornata ha nominato commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione del Comune, in attesa del decreto di scioglimento da parte del Presidente della Repubblica, il vice prefetto aggiunto Marisa Di Vito.

STUDIO DENTISTICO A&P DENTAL

Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia

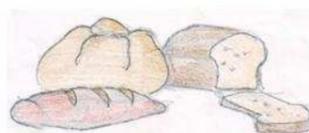
Prestazioni:

Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia -
Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale
(Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate -
Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale -
Ortopanoramica digitale in sede

Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481

Panificio da Lucia

Di Buono Franco



Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951



Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto

Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate

Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici

Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@iscali.it



La BCC di Aquara rileva un bene confiscato alla camorra per uso sociale

Uno dei beni confiscati alla camorra a Capaccio, a Santa Maria di Castellabate e ad Ogliara sarà adottato dalla Banca di Credito Cooperativo di Aquara al fine di permetterne la fruizione ai cittadini. Lo ha reso noto Antonio Marino, direttore generale dell'istituto di credito cilentano, nel corso del convegno sul tema "Legalità per crescere" svoltosi presso l'oratorio della chiesa di San Nicola di Aquara. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, la rappresentante dell'associazione Libera, Anna Garofalo, il presidente del Tribunale di Vallo della Lucania, Elisabetta Garzo, il comandante provinciale dei carabinieri, co-

lonello Fabrizio Parrulli, e il presidente della commissione regionale di inchiesta anticamorra, Gianfranco Valiante. Nel corso dell'incontro è anche emerso un dato preoccupante: le imprese edili sono sempre più a rischio infiltrazioni mafiose a causa della grave crisi economico-finanziaria in cui versano. Basti pensare che nel Salernitano, nei primi tre mesi del 2012, si sono registrati ben 12 fallimenti di imprese edili. 2,2 milioni di euro, invece, è la somma non incassata da alcune imprese da parte degli enti pubblici.



La BCC inaugura i Salerno Bond



Da StileTv. La BCC di Aquara inaugura i "Salerno Bond", un progetto innovativo anticipato nella conferenza stampa del 5 aprile scorso, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, e del Presidente della CCIAA di Salerno, Guido Arzano. I "Salerno Bond", che hanno avuto un'importante risonanza mediatica, sono obbligazioni offerte dalla BCC Aquara ai risparmiatori per sostenere le attività produttive del territorio. Attraverso i "Salerno Bond", infatti, sarà possibile investire il proprio denaro a tassi interessanti e, allo stesso tempo, consentire ad altre imprese di avere accesso al credito. Le obbligazioni, per complessivi 3 milioni di euro, potranno essere sottoscritte fino al prossimo 30 giugno presso tutti gli sportelli della Banca. L'annuncio è

stato dato lo scorso 11 maggio, in occasione dell'assemblea indetta presso il Savoy Beach Hotel di Paestum. La Banca, infatti, ha dato appuntamento ai suoi 1.200 soci per l'assemblea annuale, chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio 2011, nonché alcune importanti modifiche statutarie. La BCC Aquara, anche nel 2011, ha confermato il suo ruolo di propulsore economico e sociale sul territorio di Salerno e provincia. Ha favorito l'accesso al credito anziché chiudere i rubinetti come, purtroppo, fatto da troppe banche. Nel 2011, infatti, sono state deliberate oltre mille nuove pratiche di fido, accordando quasi 40 milioni di euro. Stessa apertura alle istanze del territorio si è registrata in avvio dell'anno 2012, tanto che, a fine marzo, erano già stati deliberati un terzo dei fidi accordati nell'anno precedente. "La responsabilità di concedere il credito si attua non solo "sul territorio", con la rete degli sportelli, ma anche e soprattutto "nel territorio" attraverso la conoscenza della realtà in cui si vive", sottolinea il direttore generale Antonio Marino. Lo stato di buona salute della BCC di Aquara è testimoniato, oltre che dalla crescita degli impieghi, da alcuni dati snocciolati nella relazione al bilancio disponibile sul sito internet della Banca. In particolare, si registra un aumento dell'utile d'esercizio, ritornato vicino al milione di euro, e un incremento della

raccolta complessiva che ha raggiunto i 195 milioni di euro, crescendo di due milioni di euro rispetto al 31/12/2010.

Nei primi mesi del 2012 c'è stata una accelerazione di iniziative significative da parte della Banca presieduta da Luigi Scorziello, citiamo quelle che hanno avuto maggiore risonanza fra gli organi di stampa: l'intervento per l'acquisizione dell'area ex - Parmalat di Capaccio; la collaborazione con Legambiente per "Paestumanità"; la sponsorizzazione dei vini del Cilento fino alla compilazione della Carta dei vini del Cilento; l'emissione dei "Salerno Bond" e l'apertura del sabato anche per la filiale di Salerno. Attività che confermano il radicamento territoriale, l'intensità della relazione con il territorio di insediamento, la qualità del supporto offerto agli operatori economici e un'organizzazione operativa e gestionale tale da garantire che i centri decisionali siano collocati nelle aree di insediamento. Non a caso, nel 2011 la compagine sociale si è ulteriormente consolidata crescendo di quasi 200 soci. Inoltre nel solo 2011, la Banca ha aperto 1.453 nuovi conti correnti doppiando, quasi, il numero di quelli aperti in tutto il 2010.

AGRITURISMO
TERRA NOSTRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Dott. ANTHONY SCORZELLI

QUALITÀ & SICUREZZA ALIMENTARE

AUTOCONTROLLO E SISTEMA HACCP

AUDITOR ISPETTORE E CONSULENTE ISO 9001, ISO 22000, BRC

Tel. Cell: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E-mail: anthonysco@hotmail.it

Notizie in breve dal resto della provincia

Piaggine - Un convegno sulla figura di Don Milani



Si è tenuto nei giorni scorsi a Piaggine, presso l'Istituto Omnicomprensivo, un convegno dedicato alla figura e al pensiero di don Lorenzo Milani, sacerdote ed educatore scomparso nel 1967, figura nota per il grande impegno pedagogico. Tra gli ospiti del convegno il Professor Pasquale Giustiniani, docente dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli, Monsignor Guglielmo Manna, vicario generale della Diocesi di Vallo della Lucania, e, in videoconferenza da Firenze, Agostino Barberi, ex allievo di Don Milani, oggi vicepresidente della Fondazione "Don Lorenzo Milani". Il convegno si ascrive nell'ambito di una quattro giorni che ha previsto proiezioni di filmati ed iniziative dedicate agli studenti. Nel corso dei quattro giorni dedicati all'iniziativa è stata allestita la mostra "Don Lorenzo Milani: Barbiana il silenzio diventa voce", promossa dalla Fondazione "Don Lorenzo Milani", che consta di 27 pannelli dedicati alla vita e all'operato di Don Milani.

Ceraso - Azienda cilentana invita Renzo Bossi a fare l'agricoltore

Singolare invito da parte del titolare di un'azienda agricola di Ceraso, a Renzo Bossi, figlio del più celebre Umberto, il quale in una intervista su Vanity Fair aveva espresso l'intenzione di fare il muratore o l'agricoltore. L'imprenditore cilentano allora ha inviato una missiva al giovane Renzo Bossi per invitarlo a trasferirsi nel "profondo" sud, per imparare il mestiere di agricoltore, in un "ambiente sano", a pochi passi dal mare dell'incantevole costa cilentana, nel cuore del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il titolare dell'azienda agricola si dice disponibile a mettere a disposizione di Renzo Bossi anche un alloggio, ossia una dependance dell'azienda.

Vallo della Lucania - Defibrillatori obbligatori nei condomini

I condomini di nuova costruzione di Vallo della Lucania si dovranno dotare obbligatoriamente di un defibrillatore semiautomatico. La disposizione sarà presente nel nuovo piano regolatore del Comune di Vallo della Lucania. Si tratta del primo caso in Italia, secondo il sindaco Toni Aloia. Il progetto prevede anche la destinazione di defibrillatori in luoghi di pubblica utilità, come scuole e palestre. L'uso degli stimolatori cardiaci sarà riservato a personale "laico", scelto tra i condomini che si sottoporranno a corsi specifici. "La spesa per l'acquisto di un defibrillatore si aggira intorno ai 1400 euro - afferma Aloia - la sua presenza non ci metterà al riparo dalle cosiddette morti improvvise, ma contribuirà a sensibilizzare i cittadini sul fronte della salute".

Padula - Certosa di San Lorenzo senza barriere architettoniche



Importanti novità per i visitatori della Certosa di San Lorenzo a Padula: sono state abolite le barriere architettoniche. L'ingresso esterno è stato dotato di un video-citofono con colonnina, l'area parcheggio è stata collegata all'ingresso, mentre l'accesso al piano museale - che è rialzato rispetto alla quota calpestio esterna di circa 2,50 metri - è stato risolto con l'installazione nella corte, in prossimità della scalinata di accesso, di un ascensore. Al piano terra sono stati creati bagni idonei per disabili. Raggiunto il piano museale, i visitatori disabili potranno facilmente spostarsi fra tutti i vari chiostri e visionare senza problemi la Chiesa, la Cappella dei Morti, la scala elicoidale della Biblioteca, una cella certosina.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Con rammarico noto che dalla scorsa stagione estiva la rampa in ferro di abbattimento delle barriere architettoniche ubicata davanti ai locali della Guardia Medica di Castel San Lorenzo è stata rimossa e mai più posizionata. In un primo momento ho pensato ad una migliore collocazione della predetta rampa, ma poi, trascorsi i mesi, ho capito che la stessa non sarebbe stata più riposizionata. Allora, da ignaro, mi chiedo ai sensi di quale normativa nazionale o "locale" sia stata rimossa la predetta rampa e messe delle barriere architettoniche davanti ai locali della Guardia Medica! Per strada ho ascoltato di qualche "millantatore" che spiegava la non necessità di quella rampa in quanto i medici della guardia medica svolgono solamente visite a domicilio. Però, basta accendere la TV e seguire qualche trasmissione di inchiesta giornalistica per sfatare queste dicerie; molto spesso queste inchieste ci hanno fatto vedere ambulatori, uffici pubblici, marciapiedi, etc... impossibilitati ad essere visitati o attraversati da persone in carrozzella oppure da mamme con i passeggini. E pensare che i locali della guardia medica di Castel San Lorenzo erano dotati di rampa di accesso e quindi erano abbattute le barriere architettoniche; e poi, a prescindere dalle norme vigenti e dalle convinzioni di qualche "millantatore", perché toglierla visto che la rampa c'era e sarà costata anche qualche euro? A scrivere è un cittadino della vostra/nostra comunità e credo non sia importante conoscere le mie generalità. Al contrario credo sia importante risolvere questo increscioso problema e riposizionare la rampa di accesso davanti alla guardia medica di Castel san Lorenzo che oltre a svolgere visite a domicilio svolge anche servizi di certificazioni, prescrizioni di farmaci e visite in "ambulatorio" (si veda ultimo avviso esposto davanti all'ingresso della Guardia Medica che regola le visite che possono essere effettuate a pagamento per far fronte al flusso turistico estivo). Spero che questa mia sollecitazione, con l'aiuto delle testate giornalistiche locali, possa raggiungere l'epilogo che merita in breve tempo e con il plauso di tutti. A tutti auguro buon lavoro.

Un cittadino Castellese

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

LA CAMPAGNOLA
DA STEFFO
Bar Ristorante Pizzeria

via Mainardi, 29
84020 Aquara (Sa)
cell. 334 7903245
P. Iva 04840320651

.ACQUE, MULINI E INDUSTRIA MOLITORIA NELLA STORIA DI SANT'ARSENIO

di Marco Ambrogi

La storia di Sant'Arsenio, sembra ripercorrere in più tempi ed in diversi modi, la persistenza delle sue riserve d'acqua: il corso del torrente Foce e la sorgente del Secchio; per secoli ed ancora oggi, i due toponimi hanno contraddistinto i limiti topografici del casale di Diano, a nord ed a meridione. A questi due corsi d'acqua stagionali sono legati, le origini e l'esistenza stessa del paese, l'approvvigionamento delle risorse idriche, la molitura del grano e dei cereali ed infine la nascita di due importanti proto-industrie nel corso del Novecento. I toponimi di Secchio (*ad siculum*) e Foce, sono presenti già nell'atto di donazione del casale di Sant'Arsenio dell'anno 1136 da parte di Silvestro Guarna, all'abbazia della Trinità di Cava de' Tirreni, anche se il secondo è implicito ad un probabile discorso di Plinio nel suo *Naturalis Historia*. La Foce, in effetti, al pari delle Crive di Polla è un inghiottitoio naturale, segnalato, con la grotta del Secchio, nel catasto regionale delle cavità carsiche ipogee. La presenza dell'abitato di Sant'Arsenio, dall'Alto-Medioevo, ha quindi beneficiato dell'esistenza di questi



importanti luoghi naturali di approvvigionamento d'acqua, a cui si lega anche la presenza di sorgenti naturali (soprattutto al Secchio con la ben nota località "Futurella"). Su questi imbocchi d'acqua si sono impiantati nei "secoli di mezzo" due mulini, che hanno parzialmente contribuito all'economia di sussistenza del casale, permettendo la molitura di grano, orzo e cereali.

Nel documento che attesta la donazione di Sant'Arsenio ai Benedettini, si riportano i limiti del casale antico: "dalla parte inferiore, un limite che vada dalla Fontanella al Secchio, al Lamato e discende fino alla Foce", ciò rimarca ancor più la centralità del borgo rispetto alle sue riserve d'acqua. Nel contesto dell'economia agricola e di sussistenza lucana, la nascita dei mulini ad acqua di Sant'Arsenio si colloca nel periodo compreso tra il XII ed il XIII secolo, nel tempo in cui il feudo venne a riorganizzarsi sotto la guida spirituale ed economica della Trinità di Cava.

La struttura dei mulini era sicuramente garantita dal buon utilizzo e



Gilda
Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

dalla frequente manutenzione delle pietre molitorie, estratte dalla cave di Diano, lì lavorate e poi trasportate in paese. Intorno alla loro resistenza meccanica si organizzava tutta l'architettura funzionale del mulino. Il meccanismo per far girare la macina era quello a ruota orizzontale o a "ritrecine". All'estremità inferiore dell'albero verticale in legno (il fuso), era fissata orizzontalmente una piccola ruota (ritrecine), che veniva colpita e fatta girare da un getto d'acqua a forte pressione. La ruota con diametro intorno ad 1,5 m. era composta da numerose pale, piatti o catini (cucchiai in legno intagliato con la concavità rivolta verso il getto d'acqua). La ruota poteva muoversi grazie a una punta metallica con il quale terminava l'albero di trasmissione, che girava in una cavità metallica incastrata nel basamento. Le altre componenti (in legno di quercia, duro e resistente), superiormente disposte al carcerario (locale sotterraneo in cui avveniva la spinta dell'acqua e la fuoriuscita del flusso idrico), erano assemblate in maniera perfetta e terminavano con una tramoggia, in cui si versava il materiale da molire. Dalle origini all'eversione della feudalità, le strutture di molitura del grano e dei cereali sono sempre

appartenute ai signori feudali, difatti il mulino alla Foce era conosciuto anche come "mulino del conte". Al Secchio, invece, le strutture produttive con ruota orizzontale erano ben tre, conosciute come Mulino Soprano, di Mezzo e Sottano, utilizzate dopo il XVI secolo dal barone del vicino casale di San Pietro. Le fonti d'acqua ed il loro corso naturale erano protette anche da divieti scritti nelle regole baronali: nel 1695 Giovanni Calà, signore di Sant'Arzenio, proibiva di lavare o mettere la canapa o altre piante nella fontana del Secchio, mentre in più tempi si ribadì ai cittadini di non molire "roba lorda" che insudiciasse la "roba netta", ossia di utilizzare grano o cereali puliti. Sempre a fine Seicento, il barone offriva un vitellino a quelli che erano impegnati nel tirare la macina del mulino al Secchio, in cambio delle loro prestazioni gratuite. Nel mulino della Foce era invece conservato il barile dei frati francescani, ben noto per il "miracolo dei sorci" attribuito a Sant'Antonio; in quel recipiente si raccoglieva il grano offerto dai devoti, per poi essere trasportato nel convento pollese. Nel 1779, secondo la cronaca di don Antimo Costa, veniva segnalata ancora la presenza dei tre molini al Secchio, in cui

la macinatura, come da tradizione, privilegiava *in primis* il Barone, poi l'Erario ed infine gli Eletti del paese. Il feudatario stabiliva le regole di utilizzo del mulino e quelle della gestione dei forni cittadini. Nel Settecento e nell'Ottocento, l'approvvigionamento d'acqua del Foce e del Secchio (da "Sicco", ossia senza acqua in tempo estivo), non bastava all'accresciuta popolazione, per cui si prese l'abitudine a scavare dei pozzi nelle piazze e poi nei cortili delle case, per attingere il prezioso liquido vitale. La manutenzione scarna dei pozzi produsse, in più tempi, gravi problemi d'igiene pubblica, culminati con le epidemie di colera della metà dell'Ottocento. In tempi recenti e lungo il corso del Novecento furono impiantati i molini elettrici (poco prima del primo conflitto mondiale), di proprietà degli Spinelli (alla Foce) e dei D'Aromando; al primo era legata anche l'attività del ben noto pastificio e tabacchificio, la cui produzione terminò nel 1958 per bancarotta.

FAI CENTRO CON ADS NETWORK!
AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING
ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!



Creazione e realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca
Web marketing & SEO
Web marketing e turismo
Social Media Marketing
Brand Identity e Web Design
Formazione aziendale

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno
E.mail: info@adsnetwork.it
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812
Cell. (+39) 331 25 77 255
Sito web: <http://www.adsnetwork.it>
Skype: "adrianodistasi"



La psicologa risponde... A cura di Michela Guariniello*

Il disturbo post traumatico da stress

Cosa si intende per disturbo post traumatico da stress?

Il disturbo post traumatico da stress può essere definito come l'insieme di segni e di sintomi tipici che si presentano in seguito ad un evento traumatico. Il Disturbo Post Traumatico da Stress, si presenta collegato a tutte quelle situazioni nella quale l'individuo subisce un "colpo violento" accompagnato dalla messa in pericolo sia sul piano fisico che su quello emotivo sia perché lo subisce direttamente, sia perché vi assiste. Per esempio è la modalità principe per esprimere il disagio nelle persone che subiscono violenza in genere, violenza domestica o abuso, e altrettanto frequentemente nei casi di incidente automobilistico o disastri.

Cosa si intende Per evento traumatico?

Per evento traumatico si intende una situazione di particolare gravità che può coinvolgere una collettività o il singolo individuo: conflitti armati, disastri naturali o tecnologici, incidenti con qualsiasi mezzo di trasporto, oppure violenze personali o a persone care, stupri, rapine, tentati omicidi, o ancora situazioni di emergenza sanitaria come ictus o infarti nelle quali il soggetto è improvvisamente in grave pericolo di vita e deve essere trattato in terapia intensiva, lutti improvvisi, e così via. Quindi il trauma è ciò che si crea a livello mentale nel momento in cui si riceve "un colpo" o una serie di "colpi" non prevedibili e soprattutto non controllabili e contro la quale non è possibile per il soggetto adoperare efficacemente i comuni strumenti di difesa fisica e psicologica di cui siamo dotati. Soprattutto nei bambini, avviene un vero e

proprio terremoto psicologico che altera la forma del normale funzionamento emotivo della persona. Quali sono le caratteristiche principali di questo disturbo?

La caratteristica centrale del disturbo post-traumatico da stress è il rivivere persistentemente l'evento traumatico, anche attraverso incubi notturni. Un altro comportamento cruciale del disturbo è costituito dall'evitamento degli stimoli associati con l'evento, Stimoli che rappresentano simbolicamente l'evento (per es. il tuono, che ricorda a un reduce il rombo del campo di battaglia) oppure gli anniversari di una determinata esperienza causano intenso disagio psicologico, La persona cerca di evitare di pensare al trauma o di essere esposta a stimoli che possano riportarglielo alla mente; a volte può essere incapace di ricordare aspetti importanti dell'evento traumatico. Ci possono essere inoltre un abbassamento della reattività generale, un diminuito interesse per gli altri, un senso di distacco e di estraneità, o ancora l'incapacità di provare emozioni positive. In realtà il disturbo post-traumatico da stress è caratterizzato da fluttuazione, ovvero dal passaggio attraverso fasi alterne in cui la persona dimentica l'esperienza traumatica e altre in cui essa riaffiora violentemente.

Quali sono gli altri sintomi?

Tra i sintomi più diffusi ci possono essere: paura intensa, il sentirsi inerme o il provare orrore, soprattutto nei bambini, la risposta deve comprendere comportamento disorganizzato o agitazione,

ansia, depressione, rabbia, senso di colpa, abuso di sostanze



(automedicazioni per alleviare il disagio), problemi coniugali e sul lavoro. Comuni sono anche i pensieri e i progetti di suicidio, e così pure episodi esplosivi di violenza e problemi di natura psicofisiologica connessi con lo stress, come dolori lombari, cefalea e disturbi gastrointestinali, problemi del sonno (tra cui difficoltà ad addormentarsi o a mantenere il sonno, incubi frequenti durante i quali viene rivissuto l'evento traumatico), ipervigilanza, irritabilità o scoppi d'ira, difficoltà a concentrarsi o a eseguire compiti, e così via.

Come si fa a distinguere i sintomi di questo disturbo da altri disturbi?

L'elemento distintivo più importante è sicuramente che la causa primaria del disturbo post-traumatico da stress è facilmente riconoscibile, risiede in un evento esterno, non nella persona.

Come si può intervenire?

Innanzitutto occorre Considerare che chi sta affrontando le conseguenze di un evento traumatico non sta impazzendo o pagando chissà quale colpa. Il sovraccarico causato da un trauma è quasi sempre non affrontabile da soli, quindi occorre Cercare l'aiuto specialistico di uno psicoterapeuta il prima possibile.

LETTI PER VOI

a cura di *Annavelia Salerno*

Liberi in galera

Stefano Gallotta, giornalista nato a Milano ma cresciuto ad Eboli, è l'autore del libro "Liberi in galera", sua opera prima. Si tratta di un viaggio all'interno dei campi di accoglienza, tematica al centro del dibattito giornalistico degli ultimi anni, "nota dolente per la difficile gestione che ne fa il nostro Paese, meta di speranze ed illusioni per uomini che sognano una vita migliore. Un sogno pagato caro che, spesso, si conclude con un immediato rimpatrio o con la difficile convivenza nei campi, fra tende di fortuna e file per un pasto. La vita del protagonista si fonde con quella di queste persone, ognuna con una strada e un percorso diverso, costrette a stare insieme fino al prossimo permesso di soggiorno. Saranno tuttavia proprio le loro storie a fargli apprezzare di più la vita".

Dal verde chiaro al verde scuro

Le conseguenze dell'Irlanda

Francesco Memoli, giovane autore di Cava de' Tirreni appassionato di Irlanda, ha recentemente dato alle stampe il libro "Dal verde chiaro al verde scuro - Le conseguenze dell'Irlanda" (Edizioni Miele), che gode dell'introduzione di Finaz e della quarta di copertina di Enriquez della Bandabardò e della prefazione del Maestro di cornamusa irlandese Massimo Giuntini. Il libro racconta di un viaggio in terra irlandese inizialmente visto come una fuga dalla quotidianità, ma che si trasforma per i protagonisti l'occasione per un radicale cambiamento del proprio modo di concepire la vita e i rapporti sociali. Il viaggio diventa anche l'occasione per il consolidarsi di un legame d'amicizia forte, per la riscoperta di valori come l'amore, la serenità e la voglia di avven-

tura. E come ogni viaggio tra giovani che si rispetti, anche questo è caratterizzato da momenti goliardici come le bevute, le nottate passate nei pub, i baci rubati, le chiacchiere senza fine. "E l'amore, che si intreccia indissolubilmente al percorso geografico ed emozionale compiuto dai protagonisti". Oltre a coltivare la sua passione per la scrittura, Francesco Memoli suona e canta in un gruppo di musica folk irlandese, i Deep Green Light. Ha pubblicato diverse poesie e racconti, tra cui il racconto "Quello che non sono" su Nuovi Argomenti Ed. Mondadori. Con "Dal verde chiaro al verdescuro - Le conseguenze dell'Irlanda" ha vinto la quarta edizione del Premio "Narra il saggio" delle Edizioni Miele.

Su Radio Alfa tutti i lunedì appuntamento con "Letto alla Radio", la rubrica dedicata ai libri in onda il lunedì alle 21 e in replica la domenica alle 20. L'appuntamento con la rubrica curata da Annavelia Salerno si può ascoltare anche in streaming su www.radioalfa.fm e successivamente si può riascoltare on line per una settimana, nella sezione 'eventi-letto alla radio' dalla home page del sito.



salute e benessere

Il decalogo per essere in forma prima dell'estate



Visto che è in avvicinamento la stagione estiva, per non trovarci impreparati alla prova costume, tenete bene e mente che per avere un bel fisico bisogna puntare sul connubio tra movimento e alimentazione. Ed ecco i dieci, preziosi consigli per un'alimentazione sana

- 1) Bevi ogni giorno acqua in abbondanza;
- 2) A tavola varia le tue scelte;
- 3) Fai sempre una sana prima colazione ed evita di saltare i pasti;
- 4) Consuma almeno 2 porzioni di frutta e 2 porzioni di verdura ogni giorno;
- 5) In una dieta equilibrata i cereali (pane, pasta, riso ecc.) devono essere consumati ogni giorno;
- 6) Mangia pesce almeno due volte alla settimana (fresco o surgelato);
- 7) Ricordati che i legumi forniscono proteine di buona qualità e fibre;
- 8) Limita il consumo di grassi, soprattutto quelli di origine animale, privilegiando l'olio extravergine di oliva;
- 9) Non eccedere nel sale;
- 10) Limita il consumo di dolci e di bevande caloriche.

la ricetta

Cannelloni di crepes ai peperoni



Ingredienti: 2 peperoni rossi e 1 giallo; 250g mozzarella; 500g pomodori; 30g grana grattugiato; basilico; olio; sale
 Per le crepes: 75g farina; 200 ml latte; 2 uova; 30g burro

Tempo di preparazione: circa 30 minuti

Preparazione: Spennellare i peperoni con poco olio e abbrustolirli sotto il grill del forno per 20 minuti (oppure 10 minuti nel microonde). Farli raffreddare, poi eliminare il picciolo, pelle e filamenti e tagliarli a rondelle. Scaldare 3 cucchiai d'olio, unire i pomodori a pezzetti, salare, cuocere per 15 minuti e aggiungere il basilico spezzettato. Scaldare altri 3 cucchiai d'olio, unire i peperoni, sale e cuocere per 5-6 minuti. Distribuite sulle crepes la mozzarella tagliata a dadini (possibilmente fatta scolare per mezz'ora prima di usarla), i peperoni e arrotolatele a cannelloni. Versate la salsa in una pirofila, disponetevi i cannelloni, spolverizzate col grana, un filo d'olio o qualche fiocchetto di burro e infornare a 200°C per 15 minuti.

Per le crepes

Frullare il tutto col mixer e, in una padella antiaderente, distribuire un mestolino di pastella e cuocere la crepe da entrambi le parti; proseguire fino ad esaurire la pastella.

il consiglio in cucina

Come fare patate fritte croccanti
 Per friggere patatine super croccanti, mettetele (dopo averle tagliate) nel ghiaccio, e poi tuffatele nell'olio bollente. Se sono bagnate, cercate di asciugarle prima per evitare gli schizzi di olio.



Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06
 Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
 redazione@vocidalcilento.it
 Anno VI N. 58 - MAGGIO 2012
 Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
 direttore@vocidalcilento.it
 Editore: Italo Salerno
 In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.
 redazione@vocidalcilento.it
 Redazione: Via Isca 84049 Castel San Lorenzo (SA)
 Stampa - Grafiche Capozzoli
 Tiratura: 2500 copie
 Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.



Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da ANNAVELIA SALERNO dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 21 e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali, in onda il martedì alle 21. Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori. Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 1111102.

Su www.vocidalcilento.it

Ogni giorno
 - notizie dal Cilento
 - interviste video ai protagonisti dell'informazione
 - il nostro giornale mensile in formato pdf
 - le audio-interviste agli autori di libri



Bellezza e Moda in passerella nelle più belle piazze del Sud Italia

"Semplice, spigliata, bella. Ti riconosci in questi aggettivi? Allora non perdere l'occasione di partecipare alla III edizione di Miss Sud Italia e Ragazza in Jeans, due concorsi in uno dedicati a tutte le ragazze di età compresa fra i 14 e i 25 anni, in programma da giugno a settembre 2012 nelle maggiori piazze di Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Che aspetti? La prossima Miss potresti essere tu!

Contattaci subito al numeri **0828 941012**, oppure inviaci una mail all'indirizzo info@misssuditalia.it o collegandoti al sito www.missuditalia.ittrascorreremo insieme un'estate da regine!



Miss Sud Italia 2011 - Serena Vinanza

TITOLI NAZIONALI

MISS SUD ITALIA 2012:

ambasciatrice della bellezza mediterranea.

MISS SUD ITALIA RECITAZIONE:

La vincitrice frequenterà l'Accademia di Spettacolo e Comunicazione.

MISS SUD ITALIA FOTOGENIA:

La vincitrice sarà la protagonista di un fotoromanzo.

MISS SUD ITALIA FASHION:

Per la vincitrice l'occasione speciale di lavorare con una delle più famose accademie di moda.

RAGAZZA IN JEANS:

La vincitrice sarà protagonista di un servizio di moda."

Ritaglia, compila e spedisce questa cartolina allegando due foto (figura intera e mezzobusto)

COGNOME _____
 NOME _____
 NATA IL / / A _____
 INDIRIZZO _____
 CITTÀ _____ CAP _____ PROV. _____
 E-MAIL _____
 TEL. _____ CELL. _____
 PARTECIPO PER LA REGIONE _____
 FIRMA (se maggiorenne) _____
 FIRMA DI UN GENITORE o chi ne fa le veci (se minorenni) _____

Iscrizione e partecipazione sono gratuite. Possono partecipare ragazze di età compresa tra i 14 e 25 anni.

I dati sono trattati nel rispetto della legge 675/96

Free Music
 AGENCY
 ARTISTIC
 MANAGEMENT
 GRANDI EVENTI

Viale degli Ulivi, 2
 84069 Roccadaspide (SA)

YouTube Facebook www.missuditalia.it • info@amissuditalia.it



*Cerimonia di Intitolazione
del Campo Sportivo Comunale
Raffaele Capozzoli*

Aquara, 3 Giugno 2012

PROGRAMMA DELLA CERIMONIA

ore 15,00

SANTA MESSA

presieduta da Don Donato Romano

BENEDIZIONE DELLA TARGA DI INTITOLAZIONE

SALUTI

*Franco Martino Sindaco di Aquara
Cesare Doddato Presidente ASD Aquara
Enzo Luciano Amico di Raffaele
Sergio Capozzoli Fratello*

DOPO LA CERIMONIA
INCONTRO DI CAMPIONATO
ASD AQUARA vs REAL AVERSANA

SEGUIRÀ BUFFET

gentilmente offerto dalla BCC di Aquara

*Lo Sport consiste nel delegare al corpo
alcune delle più elevate virtù dell'animo.*





Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafihcecapozzoli.it · info@grafihcecapozzoli.it



Agriturismo Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo
(SA)
tel - 339.1107387
www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755
PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelvita, Felitto, Giungano